

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Diritti al centro - Modena

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**Settore:** Assistenza**Area di intervento:** Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Migliorare i progetti personalizzati rivolti alle persone in condizione di disagio o di esclusione sociale, puntando sull'accompagnamento delle persone in percorsi di autonomia e reinserimento sociale, coltivando ed incentivando i rapporti sociali, attivando processi di inclusione, mediante l'implementazione di:

- da 42 a 60 utenti accompagnati/presi in carico all'interno di percorsi educativi propri od in collaborazione con realtà del territorio in un mese
- da 27 a 40 interventi educativi/assistenziali rivolti agli utenti ogni settimana
- da 15 a 30 utenti affiancati in un percorso di acquisizione di competenze ogni settimana

Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma

Il perseguimento di questo obiettivo contribuisce alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a promuovere maggiore consapevolezza rispetto alle fragilità del territorio al fine di ridurre le ineguaglianze e ad attivare o rafforzare processi di inclusione sociale per le persone e famiglie vulnerabili, attraverso il coinvolgimento di giovani nei processi di ascolto, accoglienza e accompagnamento in percorsi di autonomia e re-inserimento sociale. (Rif. bisogno/sfida sociale del programma "Vulnerabilità/fragilità delle famiglie, compresi i minori che vi appartengono, con rischio di povertà economica, di sfilacciamento di legami, di esclusione dalle dinamiche sociali e di caduta nel disagio grave", Obiettivo Agenda 2030 "Porre fine ad ogni povertà nel mondo" n.1)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE: Centro di Ascolto della Caritas Diocesana	
Attività 1 Prima accoglienza e orientamento	<p>Ai giovani in servizio civile si richiede di affiancare i volontari nel punto di accoglienza; la loro presenza consentirà di introdurre ulteriori punti di riferimento per gli utenti, così da ampliare gli spazi dedicati al primo ascolto e favorire un primo momento di socializzazione durante l'attesa dell'erogazione del servizio.</p> <p>Si richiede di affiancare i volontari nella fase di controllo dei dati personali degli utenti e di invio ai rispettivi operatori di riferimento, di compilare con i primi dati anagrafici la scheda delle persone che si presentano al Centro di Ascolto. Questa attività permette di ottimizzare i tempi del colloquio e offrire agli operatori un maggior tempo da dedicare all'ascolto</p> <p>Ai giovani in servizio civile si richiede inoltre di curare la gestione dello spazio ristoro attraverso il quale facilitare la socializzazione degli utenti. Infatti preparare una tazza di the caldo od offrire una bevanda fresca consente di rendere più accogliente e familiare il clima e favorisce i buoni rapporti tra operatori/volontari ed utenti e tra gli utenti stessi.</p>

Attività 2 Segretariato sociale	<p>Ai giovani in servizio civile è chiesto di aggiornare il programma Osopo Web inserendo i dati relativi alle persone seguite dal Centro di Ascolto e ai colloqui effettuati. Questa attività non solo permette una migliore organizzazione e agevola il lavoro degli operatori, ma permette ai giovani in SC di prendere dimestichezza con uno strumento molto importante ai fini della realizzazione dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse, fonte di importanti attività di sensibilizzazione del territorio.</p> <p>Ai giovani in SC verranno affidate attività di segreteria legate alla mappatura delle risorse del territorio per consentire un migliore orientamento degli utenti, sia direttamente nel punto di accoglienza, sia durante i colloqui.</p>
Attività 3 Affiancamento in pratiche quotidiane	<p>I giovani in servizio civile saranno in supporto alle persone seguite dal Centro di Ascolto nella compilazione di moduli, domande, ecc. e nella compilazione del Curriculum Vitae sotto la supervisione degli operatori di riferimento.</p> <p>I giovani in SC, quando questa attività può essere funzionale allo sviluppo del progetto individuale costruito con l'operatore di riferimento, accompagneranno le persone seguite dal Centro di Ascolto in attività come: la spesa alimentare, l'acquisto di beni per la casa, indumenti, prodotti per l'igiene personale, accesso all'ufficio postale o in banca ecc.</p> <p>Inoltre i giovani in SC accompagneranno le persone seguite dal Centro di Ascolto nei diversi uffici del territorio secondo le necessità individuali e su invio degli operatori di riferimento: INPS, patronati, Centro per l'Impiego, Ausl, Anagrafe e altri uffici comunali ecc</p>
Attività 4 Accompagnamento presso il Centro Diurno	<p>I giovani in SC accompagneranno le persone seguite dal Centro di Ascolto presso la scuola di italiano realizzata presso il Centro Diurno, a pranzo in Mensa Ghirlandina per poter condividere un momento di convivialità e acquisire ulteriori elementi di conoscenza della persona da riferire agli operatori, presso i laboratori proposti presso il Centro Diurno. I giovani potranno anche affiancare operatori e volontari nella progettazione e realizzazione di attività di socializzazione e laboratori per l'acquisizione di competenze rivolte agli ospiti.</p>
Attività 5 Preparazione e monitoraggio percorsi individualizzati	<p>Attraverso l'affiancamento nei colloqui, i giovani in SC potranno acquisire strumenti necessari per poter rispondere alle richieste degli utenti che necessitano di un primo orientamento alle risorse presenti sul territorio, per il quale non è indispensabile un colloquio con l'operatore; inoltre avranno l'opportunità di conoscere direttamente le situazioni di disagio e quindi poter attuare con maggiore efficacia interventi di sensibilizzazione.</p> <p>La partecipazione ad incontri ed équipe da parte dei giovani in SC è fondamentale per sviluppare una conoscenza del funzionamento del centro, comprendere modalità e obiettivi dell'agire degli operatori, apprendere il lavoro di rete svolto dal centro e di sostenerlo svolgendo le attività che consentono un collegamento con le altre realtà del territorio con cui sono avviate collaborazioni.</p>

SEDE: Centro di accoglienza della Caritas Diocesana	
Attività 1 Monitoraggio percorsi individualizzati	<p>I giovani in servizio civile affiancano gli operatori nell'attività di osservazione e monitoraggio dei percorsi delle persone accolte nel centro di accoglienza, in modo da poter cogliere e mettere in evidenza informazioni e conoscenze utili per la relazione di aiuto con la persona e per l'evoluzione dei progetti di promozione individuale.</p>
Attività 2 Affiancamento nelle attività quotidiane	<p>Nelle attività quotidiane i giovani in servizio civile affiancano e supportano gli operatori nella gestione ordinaria delle attività del Centro: gestione dei pasti, gestione della struttura, ecc. Lo svolgere insieme agli ospiti le diverse mansioni quotidiane ha lo scopo di permettere ai giovani in servizio civile di instaurare una relazione personale con i singoli ospiti; inoltre, nello svolgimento di queste attività i giovani in servizio civile possono sostenere e facilitare gli ospiti nell'affrontare le difficoltà che possono verificarsi, cercando di fornire un aiuto nel superamento degli ostacoli.</p> <p>I giovani in servizio civile partecipano agli incontri di gruppo dedicati al confronto e agli aspetti organizzativi della convivenza nel centro di accoglienza ai quali tutti gli ospiti partecipano secondo un calendario condiviso.</p>
Attività 3 Incontri di vita comunitaria	<p>I giovani in servizio civile partecipano agli incontri di gruppo tra operatori e ospiti sull'andamento della vita comunitaria, così da comprendere meglio le specifiche caratteristiche degli ospiti e le diverse necessità da loro presentate.</p> <p>All'interno del Centro di Accoglienza i giovani in servizio civile sono chiamati a fornire un supporto educativo alle persone accolte, sulla base dei progetti individuali realizzati dagli operatori</p>

Attività 4 Attività presso il Centro Diurno	All'interno del Centro Diurno i giovani in servizio civile affiancano gli ospiti nelle diverse attività: -durante la scuola di italiano affiancamento delle persone straniere per sostenere nello studio della lingua italiana o nella lettura/scrittura di testi o documenti in italiano - nei laboratori i giovani potranno affiancare operatori e volontari nella progettazione e realizzazione delle attività finalizzate all'acquisizione di competenze da parte degli ospiti - nello Spazio Donne affiancamento delle donne partecipanti offrendo uno spazio di ascolto e di relazione - nelle attività di socializzazione i giovani in servizio civile sono coinvolti in modo diretto nel proporre e animare le attività, coinvolgendo tutti gli ospiti
Attività 5 Preparazione eventi culturali e formativi	Ai giovani in servizio civile si richiede di approfondire il tema della povertà in relazione al territorio nazionale e modenese per poter migliorare le attività di sensibilizzazione, si richiede quindi di raccogliere articoli, testi ed altra documentazione inerente al tema in modo da creare una banca-dati di materiali da poter utilizzare in incontri/attività interne al centro di Accoglienza e nella partecipazione attiva di gruppi di lavoro che si occupano di organizzare eventi di sensibilizzazione e cittadinanza attiva sulle tematiche approfondite
Attività 6 Attività di comunicazione	Si richiede ai giovani in SC di preparare delle comunicazioni riguardanti la propria esperienza di servizio e/o le storie delle persone incontrate al centro di ascolto, utilizzando forme e modalità di comunicazione affini ai propri talenti e interessi. Successivamente si valorizzeranno le competenze specifiche dei giovani in SC per partecipare attivamente alla produzione di articoli giornalistici da pubblicare sul sito web della Caritas, nel settimanale diocesano o altre pubblicazioni, materiale di divulgazione video, musicale o fotografico

Ruolo dei volontari nelle attività coincidenti previste in entrambe le sedi

SEDI: Centro di Ascolto della Caritas Diocesana - Centro di accoglienza della Caritas Diocesana	
Attività C.1 Open Day	I giovani in SC saranno coinvolti nella preparazione e realizzazione dell'Open Day, portando il loro contributo di idee e creatività. Inoltre saranno chiamati a promuovere la partecipazione alla giornata presso le realtà del territorio. Infine saranno chiamati a documentare la giornata utilizzando il sito web della Caritas Diocesana ed i canali social dedicati.
Attività C.2 Giornata mondiale dei poveri	I giovani in SC saranno coinvolti nella preparazione e realizzazione della Giornata Mondiale dei Poveri, portando il loro contributo di idee e creatività. Inoltre saranno chiamati a promuovere la partecipazione alla giornata presso le realtà del territorio. Infine saranno chiamati a documentare la giornata utilizzando il sito web della Caritas Diocesana ed i canali social dedicati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179096	CARITAS DIOCESANA MODENESE/CENTRO D'ASCOLTO	MODENA	VIA DEI SERVI, 13	41121
179097	CARITAS DIOCESANA MODENESE/CENTRO DI ACCOGLIENZA	MODENA	VIA DEI SERVI, 18	41121

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	2	0
0	2	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a spostamenti sul territorio per lo svolgimento degli incontri formativi nei gruppi, per l'accompagnamento dei gruppi e dei giovani nelle attività di impegno sociale e per lo svolgimento degli eventi di sensibilizzazione e informazione.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorni quali campi di formazione e servizio realizzati fuori Modena, sia in altre Regioni di Italia che all'estero.

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale,

potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Disponibilità a partecipare al momento di incontro/confronto previsto con i volontari del programma di intervento di cui il progetto fa parte.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Il Centro di Ascolto della Caritas Diocesana, in aggiunta alle festività riconosciute, è chiuso per circa 10 giorni nel mese di agosto.

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso il *Centro di Accoglienza Diocesano, via dei Servi 18 a Modena.*

Ulteriori sedi saranno:

- Centro Famiglia di Nazareth, via Formigina 319 - Modena.
- Centro provinciale Protezione Civile di Modena - Strada Pomposiana 325/A - Marzaglia (Modena)
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 - Modena
- Villa San Giacomo, via San Ruffillo 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – Forlì
- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 - Carpi

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli incontri di formazione specifica verranno realizzati presso le sedi di progetto o presso le seguenti sedi:

Centro di Ascolto della Caritas Diocesana, Via dei Servi 13, Modena

Centro di Accoglienza della Caritas Diocesana, Via dei Servi 18, Modena

Ufficio Caritas Diocesana di Modena, via S. Eufemia 13, Modena

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Promuovere inclusione, tutelare diritti a Modena e Reggio Emilia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 22

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio secondo la seguente articolazione:

- X mese: Realizzazione di 1 primo colloquio di conoscenza (durata prevista: 1h)
Realizzazione di 2 incontri di gruppo di 4h ciascuno

- XI mese: Realizzazione di 2 incontri di gruppo di 3h ciascuno
Realizzazione di attività individuali per una durata di 2 h complessive per ciascun partecipante

- XII mese: Realizzazione di un incontro di gruppo (4h)
Realizzazione di 1 colloquio finale

→Attività di tutoraggio

Durante i **colloqui e le attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza dei beneficiari dell'azione, le loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (*primo colloquio*), facilitare i partecipanti nell'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, collocandole in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi anche attraverso l'organizzazione di momenti di autovalutazione (*attività individuali*). Obiettivo finale dell'attività individuale sarà poi quello di facilitare e accompagnare i beneficiari nell'orientarsi verso l'uscita dall'esperienza del Servizio Civile analizzando e implementando le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro (*secondo colloquio*). Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche ma anche alle competenze trasversali (soft skills ed e-skills).

Durante gli **incontri di gruppo** (5 previsti, per un totale di 18 ore di attività) si prevede di:

1. Accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video cv, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio;
2. Migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria Web reputation, e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro;
3. Aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Aumentare le conoscenze relative al fare impresa e al fare cooperativa;
5. Aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro, anche attraverso pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClicLavoro, ecc.) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il Lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e/o visita presso i Centri per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6